



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **145**

DEL **9 MAR. 2022**

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 819/2022 per favorire e regolare il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ex O.C.D.P.C. n.622/2019. Sovvenzioni concesse alla Regione del Veneto con la *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)6272 final del 9 settembre 2020*, a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Individuazione delle strutture regionali deputate allo svolgimento delle attività di verifica della documentazione di rendicontazione (controllo di primo livello).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si individuano le strutture regionali che, dotate di adeguate professionalità, sono chiamate a svolgere attività di supporto all'Organismo di revisione contabile indipendente nelle verifiche della documentazione di rendicontazione in riferimento alla sovvenzione del FSUE concessa all'Amministrazione regionale dalla Commissione Europea con *Decisione di esecuzione C(2020)6272 final del 09/09/2020*. L'individuazione di un adeguato sistema di controllo di primo livello è fondamentale, ai fini del supporto alla verifica, visto che, con D.G.R. 1819 del 23 dicembre 2021, la Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR (autorità Audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020) è stata nominata Organismo di revisione contabile indipendente (II livello).

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

PREMESSO che a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale; in particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, causando inoltre danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive;

VISTO il decreto n. 145 del 13/11/2019, con cui il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, lo "stato di crisi", ai sensi della lettera a) al comma 1 dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001 a seguito delle criticità riscontrate;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 02/12/2019, che ha esteso lo "stato di emergenza" già dichiarato con precedente propria D.C.M. del 14/11/2019, anche al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto e considerato che il medesimo provvedimento, contestualmente alla definizione dell'estensione temporale dell'evento (a partire "dal 12 novembre 2019 per il Veneto"), ha provveduto alla ripartizione, fra le diverse Regioni, delle risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali (FONDO), di cui al comma 1 dell'art. 44 del D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i., assegnando al Veneto la somma complessiva di 3.937.468,69 Euro;

VISTA la successiva Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 622 del 17/12/2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, con la quale, d'intesa con le Regioni interessate, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati "Commissari delegati" per fronteggiare l'emergenza e per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;

VISTA la D.C.M. in data 17/01/2020 che, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, ha disposto ulteriore stanziamento di risorse, a valere sul FONDO sopra citato, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di 40.183.531,31 Euro;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2012/2002 e s.m.i. che individua quale obiettivo del Fondo quello di "integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato beneficiario ad attuare, secondo la natura della catastrofe" interventi di emergenza, la cui tipologia viene precisata nella *Decisione di esecuzione C(2020)6272 final del 09/09/2020*, con relativa esecuzione in data 6 ottobre 2020;

TENUTO CONTO CHE l'art. 8 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 e s.m.i., stabilisce che entro sei mesi dalla scadenza del termine fissato per l'ultimazione dei lavori (18 mesi dalla data di erogazione della sovvenzione) lo Stato beneficiario deve:

- presentare una relazione sull'attuazione del contributo finanziario del Fondo corredata da un giustificativo delle spese inerenti l'impiego della sovvenzione;
- indicare la sussistenza di altri finanziamenti eventualmente ricevuti per le azioni di cui trattasi, compresi i rimborsi assicurativi e gli indennizzi ottenuti da terzi;
- riportare le misure di prevenzione decise e prospettate dallo Stato beneficiario per ridurre la portata dei danni ed evitare, nella misura del possibile, la ripetizione di tali catastrofi;

TENUTO CONTO CHE la su menzionata relazione sull'attuazione dovrà essere corredata da una dichiarazione giustificativa delle spese (redatta dall'Organismo di rendicontazione contabile indipendente) che attesti quali operazioni non hanno beneficiato di contributi a valere su altri fondi e/o altri strumenti indicati all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 e s.m.i. e non sono coperte da un indennizzo o da un risarcimento dei danni da parte di terzi;

TENUTO CONTO ALTRESI' CHE il Regolamento predetto prevede, infine, la possibilità del rimborso alla Commissione di parte della sovvenzione, qualora gli interventi non siano regolarmente rendicontati o non siano ammissibili al finanziamento;

RILEVATO CHE, a seguito dell'avvio della procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) da parte dello Stato Italiano avvenuta il 10 gennaio 2020, la Commissione Europea ha predisposto la proposta del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) della *Decisione 200 final del 30 aprile 2020* per il riconoscimento di un contributo FSUE pari a 211.707.982,00 Euro a favore dell'Italia;

DATO ATTO CHE, in ottemperanza al punto 3. dell'Allegato II della *Decisione di esecuzione C(2020)6272 final del 09/09/2020*, la Regione del Veneto doveva individuare l'organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'articolo 8 paragrafo 3 del Regolamento (CE) 2012/2002 e s.m.i.;

RILEVATO CHE con D.G.R. 1819 del 23 dicembre 2021, avente oggetto "Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) per la realizzazione di interventi d'emergenza a seguito della catastrofe causata da eventi meteorologici estremi in Italia nel 2019" è stata nominata la Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e Sistar (autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020), quale Organismo di revisione contabile indipendente in relazione alla sovvenzione concessa all'Amministrazione regionale – pari a 15.862.906,00 Euro – dalla Commissione Europea con *Decisione di esecuzione C(2020)6272 final del 09/09/2020* e relativa al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) di cui al Regolamento (CE) 2012/2002 e s.m.i.;

ATTESO CHE al fine di consentire il controllo finanziario sui contributi, a valere sul FSUE, risulta necessario attuare specifici controlli sulle operazioni connesse agli interventi realizzati mediante finanziamento europeo, in ordine:

- al rispetto della normativa inerente gli appalti pubblici (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) con compilazione di specifica documentazione (*checklist*);
- al rispetto della regolarità degli affidamenti diretti, in ottemperanza di quanto stabilito dal Codice degli appalti (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- alla constatazione sul campo dell'effettiva realizzazione dei lavori previsti e rendicontati (con redazione di apposito Verbale di sopralluogo);

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere anche all'individuazione di un adeguato sistema di controllo di primo livello, per lo svolgimento di attività di supporto alla verifica della documentazione di rendicontazione da sottoporre al controllo dell'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato con D.G.R. 1819/2021;

RITENUTO al riguardo di:

- appurare la presenza di adeguati requisiti di indipendenza e professionalità richiesti per lo svolgimento delle funzioni di controllo, all'interno delle strutture regionali;
- identificare le strutture regionali eventualmente qualificate allo svolgimento delle attività di verifica (di primo livello) come su indicato;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022 che ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n.622/2019 ed inoltre ha individuato il direttore della Direzione Protezione Civile quale Soggetto responsabile in subentro alle funzioni del Commissario delegato;

CONSIDERATO CHE, al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 2 articolo 1 dell'O.C.D.P.C. n.819/2022, nonché al fine della finalizzazione delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, il Soggetto responsabile utilizza le risorse disponibili sulla relativa contabilità speciale fino al 14 novembre 2023;

DATO ATTO CHE il Soggetto responsabile per l'espletamento delle funzioni, può individuare in avvalimento, ai sensi del comma 4 articolo 1 dell'O.C.D.P.C. n.819/2022, per lo svolgimento delle attività di supporto alla verifica della documentazione di rendicontazione da sottoporre al controllo del su menzionato Organismo di revisione contabile indipendente incaricato con D.G.R. 1819/2021, le strutture regionali di seguito riportate:

- Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa;
- Direzione regionale Lavori Pubblici ed Edilizia;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi del comma 4 articolo 1 dell'O.C.D.P.C. n.819/2022, con la massima urgenza, al fine di garantire la tempistica imposta dal Fondo di Solidarietà Europeo, all'incarico alle su menzionate strutture regionali per lo svolgimento delle attività di supporto alla verifica della documentazione di rendicontazione da sottoporre al controllo dell'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato con D.G.R. 1819/2021;

VISTO il Regolamento (CE) 2012/2002 dell'11/11/2002;

VISTO l'art.2 comma 2 della L.R. n.54 del 31/12/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2014/661 del 15/05/2014;

VISTO il D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. Veneto n. 145 del 13/11/2019;

VISTA la D.C.M. in data 02/12/2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 622/2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 674/2019;

VISTA la D.C.M. in data 17/01/2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/461 del 30/03/2020;

VISTA la proposta del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) della Decisione 200 final del 30 aprile 2020;

VISTA la *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)6272 final del 9 settembre 2020*;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 807/2021;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 819/2022;

VISTI gli atti d'ufficio;

PRESO ATTO che la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Ordinanza n. 807/2021, il Capo della Protezione Civile, ha dato disposizioni al fine di procedere all'integrazione delle disposizioni precedentemente adottate, per garantire l'unitario monitoraggio delle risorse finanziarie straordinarie stanziato, finalizzate alla realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario volte al ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati dagli eventi in parola, con le finalità ed i criteri di rendicontazione stabiliti per il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;
3. di dare atto che con Ordinanza n. 819/2022, il Capo della Protezione Civile, ha dato disposizioni per favorire e regolare il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ex O.C.D.P.C. n.622/2019;
4. di individuare la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e la Direzione regionale Lavori Pubblici ed Edilizia, quali strutture regionali che presentano adeguata professionalità per lo svolgimento, in avvalimento ai sensi del comma 4 articolo 1 dell'O.C.D.P.C. n.819/2022, delle attività di supporto alla verifica della documentazione di rendicontazione (controllo di primo livello) da sottoporre al controllo dell'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato con D.G.R. 1819/2021;
5. di incaricare la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e la Direzione regionale Lavori Pubblici ed Edilizia, all'esecuzione delle attività di controllo di primo livello di cui al punto precedente;
6. di trasmettere il presente provvedimento alle strutture deputate allo svolgimento delle attività di controllo e a quelle di coordinamento e ai Soggetti attuatori beneficiari;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
9. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

f.to Ing. Luca Soppelsa